

Foglio informativo relativo alla vaccinazione contro le epatiti A e B

Che cosa sono le epatiti A e B?

In entrambi i casi si tratta di una patologia infiammatoria del fegato causata da virus. L'infezione causata dal virus dell'epatite A può portare a uno stato patologico e a un'incapacità lavorativa che possono perdurare per diverse settimane, ma nella maggior parte dei casi si risolve spontaneamente senza postumi.

Anche l'infezione causata dall'epatite B può risolversi senza postumi, ma in alcuni casi può anche provocare un'infiammazione cronica e contagiosa del fegato con complicazioni.

Dopo l'infezione resta una protezione per tutta la vita contro la stessa malattia infettiva, ma non contro un'altra forma di epatite. Una vaccinazione contro una forma di epatite già contratta non è quindi necessaria.

Dove sussiste un rischio di contagio professionale?

Epatite A: L'infezione virale può avvenire in occasione del contatto con acque reflue e materia fecale. Un'altra possibile via di trasmissione è il contatto delle mucose (bocca/occhi) con abbigliamento da lavoro sporco, guanti di protezione o attrezzi di lavoro sporchi se non sono correttamente rispettate le misure igieniche (lavarsi le mani prima di mangiare e fumare). Infine, il contagio può avvenire anche respirando i vapori delle acque luride, in particolare durante l'utilizzo di pulitrici ad alta pressione nelle toilette delle carrozze viaggiatori.

Epatite B: I virus sono trasmessi soprattutto attraverso il contatto con il sangue e i rapporti sessuali. Il rischio professionale per le FFS è rappresentato in particolare dalle punture delle siringhe utilizzate dai tossicodipendenti e da qualsiasi altro genere di puntura o taglio causati da oggetti contaminati da sangue infetto. Il sangue fresco comporta in rischio di contagio molto maggiore rispetto al sangue secco. Anche il contatto non protetto con saliva o vomito rappresenta un certo rischio.

Come posso tutelarmi?

La miglior protezione è la sicurezza e la cautela sul lavoro! Per questo motivo, si attenga sempre scrupolosamente alle misure di protezione prescritte sul lavoro e non sottovaluti le situazioni a rischio che possono verificarsi nel suo ambito di lavoro. Indossi sempre i dispositivi di protezione personale previsti e abbia cura di mantenerli sempre in buono stato!

Vaccinazione profilattica contro l'epatite

La vaccinazione si effettua tramite iniezione intramuscolare nel braccio. L'immunizzazione di base contro l'epatite A prevede due vaccinazioni, quella contro l'epatite B e la combinazione di A+B prevede tre vaccinazioni ognuna a distanza di alcuni mesi. Una protezione duratura è raggiunta al più presto al termine di tutte le vaccinazioni.

In generale, le vaccinazioni sono sopportate molto bene. Effetti collaterali seri sono estremamente rari. Possibili reazioni secondarie come un lieve gonfiore e un dolore simile a un crampo muscolare nel punto dell'iniezione sono transitorie e normali per un'iniezione.

Offerta di vaccinazione contro le epatiti A e B

La vaccinazione è offerta dalle FFS, è eseguita da un medico (medico di famiglia, convenzionato o altri medici) ed è organizzata da lei. I relativi costi sono sostenuti dall'azienda prestatrice. Al momento della somministrazione del vaccino, la preghiamo di portare sempre con sé il certificato di vaccinazione.

Trattandosi di una profilassi supplementare, in aggiunta alle misure di sicurezza sul lavoro già in atto, le raccomandiamo vivamente di sottoporsi alla vaccinazione. La vaccinazione non è in alcun modo obbligatorio. Se rinuncia alle vaccinazioni, dovrà confermare al suo datore di lavoro, di essere stato/a informato/a dei rischi professionali, della necessità di adottare opportune misure di protezione sul lavoro, della possibilità di una vaccinazione e dei rischi connessi a un'eventuale rinuncia (rischio di contrarre malattie).

Per il personale interessato, nel periodo compreso tra le quattro e le otto settimane dopo la somministrazione della terza dose, è consigliabile svolgere un controllo ematico presso il medico che

ha praticato la vaccinazione al fine di determinare la presenza degli anticorpi per l'epatite B (= controllo dei titoli anticorpali). Il medico deciderà in merito alla necessità di praticare eventuali vaccinazioni supplementari. Anche questi costi le saranno rimborsati.

Un controllo del titolo è in generale possibile anche in un secondo momento anche se l'attendibilità del risultato del laboratorio può essere limitata.

Se è già vaccinato/a completamente contro l'epatite B, e il successo della vaccinazione è confermato dal controllo del titolo, non è necessario ripetere né la vaccinazione, né il controllo.

Tutti i collaboratori dovrebbero inoltre avere una sufficiente profilassi vaccinica contro il **tetano**. La vaccinazione antitetanica fa parte del programma di copertura di base e dovrebbe essere assicurata da lei con l'ausilio del suo medico curante.

Per eventuali domande potete rivolgervi al vostro medico.

Come comportarsi in caso di puntura da siringa infetta

(in riferimento alla brochure Suva 2869/31)

Principio: ogni siringa usata deve considerarsi potenzialmente infetta!

Lavare immediatamente la ferita con acqua e sapone, disinfettarla (con un disinfettante per la pelle che si trova in commercio o alcool al 60-80 per cento) e coprirla con un bendaggio!

Notificare l'episodio al proprio superiore e consultare immediatamente un medico (medico di famiglia o il pronto soccorso di una clinica) al fine di determinare l'eventuale necessità di altri provvedimenti.

Il sangue può trasmettere anche altri agenti patogeni come l'epatite C o l'HIV contro i quali non esiste alcuna vaccinazione preventiva!

Perciò vale soprattutto il rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro!

(Per maggiori informazioni consultare anche l'opuscolo SUVA 2869/31 «Prevenzione delle malattie infettive trasmesse per via ematica» a questo link: <https://www.suva.ch/2869/31.1>).